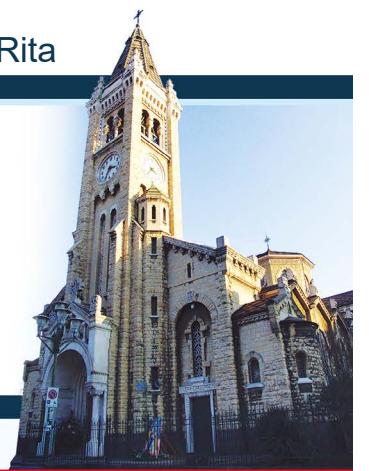


Santa Rita comunità



Tel. 011.3290169 - www.srita.it - segreteria@srita.it

Anno C - 01 - Pasqua 2024

Il saluto del Parroco

Una nuova primavera

Carissimi parrocchiani e amici tutti

Talvolta sono tentato di chiedermi se abbia senso puntare al futuro vivendo a Santa Rita, il quartiere più vecchio di Torino. Poi guardo alle carrozzine che spuntano ogni domenica alla Messa delle 10,30, con tanti bambini che ci tengono svegli con i loro strilli. Sì, abbiamo il dovere di sperare nel domani, se non altro per loro. Di fatto, i segnali positivi non mancano. Il problema è che, come sempre, fa più rumore un albero che crolla di una foresta che cresce. Faccio due esempi. Nei mesi passati un gruppo di volontari si è formato per essere in grado di sostenere quanti sono alla ricerca di un posto di lavoro. Fra poco inaugureremo un punto di orientamento, che si affiancherà al Centro di ascolto curato del Gruppo di volontariato vincenziano, che è diventato il riferimento per tanti: non solo per chi ha bisogno di aiuti per arrivare a fine mese, ma anche per chi vuole sporcarsi le mani, donando tempo ed energie. Sta partendo un'altra iniziativa molto interessante: la diocesi mette a disposizione del quartiere un'operatrice qualificata per accompagnare i *neet*. Si tratta di giovani tra i 19 e i 29 anni che non studiano né lavorano. Non sono malati o fagnani. Hanno bisogno che qualcuno risvegli in loro il gusto della vita e offra una prospettiva concreta di impiego. Mi piace una parrocchia dove si prega e si approfondiscono i contenuti della fede. In questo a Santa Rita le occasioni non mancano. Ma anche una parrocchia che riconosce i bisogni concreti delle persone, soprattutto di quelle più deboli, e si apre alla collaborazione con quanti nel territorio sono alla ricerca del bene comune.

[continua a pag. 2]



A pag. 4

Giovani a S. Rita



Darwin Pastorin

I suoi ricordi nel quartiere

A pag. 7



Quaresima e Pasqua

Appuntamenti a pagg. 2-3

Albania, "Babica, una casa per tutti"

Quaresima di fraternità 2024

La nostra Quaresima di fraternità abbraccia quest'anno un progetto "socio-educativo" nel Sud dell'Albania, a favore di minori in situazioni di svantaggio socio-economico; l'obiettivo è quello di promuovere l'educazione inclusiva e la prevenzione all'abbandono scolastico.

[continua a pag. 3]

Nella Casa della Comunità la salute sarà di "casa"



Intervista alla Dirigente Dottorssa Erika Pompili (II parte). Il numero precedente del Notiziario ha ospitato la I parte dell'intervista che la Dr.ssa Erika Pompili, specialista in Igiene e Medicina Preventiva, Dirigente Medico in Organiz-

zazione dei Servizi Sanitari di Base del Distretto Sud-Ovest dell'ASL Città di Torino, ci ha rilasciato, su mandato del Dr. Riccardo De Luca, Direttore di Distretto, e che è stata incentrata sull'esposizione degli aspetti funzionali della Casa della salute di Via Gorizia 114. L'intervista ha suscitato grande interesse nelle famiglie del nostro Quartiere, una ragione in più per concludere la conversazione con la Dr.ssa Pompili in merito alla prevista **evoluzione della Casa della salute in Casa della Comunità.**

La Casa della Salute è, dunque, oggetto di importanti interventi che la renderanno ancora più preziosa per tutti noi...

«È così! Grazie ai lavori previsti dal **Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)** e da completare entro il '26 la struttura diverrà una "Casa della Comunità", trasformandosi in un luogo fisico "riconoscibile" dai cittadini in cui gli stessi dovranno esprimere le proprie esigenze in campo sanitario e socio-sanitario.

[continua a pagg. 6-7]

Una nuova primavera



[continua da pag.1]

In gennaio l'Arcivescovo ha incontrato in un dibattito pubblico il Sindaco di Torino e il Presidente della Regione Piemonte, per interrogarsi sul futuro della nostra città. È stata una serata estremamente interessante, non certo per trovare soluzioni semplici a problemi complessi e sedimentati dal tempo, ma per promuovere un risveglio delle coscienze. Anche nel nostro quartiere c'è bisogno dello stesso slancio. Noi ci siamo e vorremmo offrire a tutti la luce del mattino di Pasqua. Anche nelle situazioni più difficili, il credente porta una speranza. Siamo chiamati a guardare in alto, per diventare capaci di chinarci su chi fa più fatica, condividendo con lui la stessa strada.

don Mauro



Quaresima

Via Crucis

Tutti i venerdì, alle ore 15,30 in santuario.

Esercizi spirituali

Mercoledì 20, giovedì 21, venerdì 22 marzo dopo la Messa delle 10 e delle 18,30.

Predica don Mario Aversano, vicario episcopale.



Settimana Santa

Giovedì 28 marzo

Ore 8 Lodi.

Ore 21 Messa in Coena Domini.

Confessioni dalle ore 8,30 alle 12,00 e dalle 15,00 alle 19,00.

Venerdì 29 marzo

Ore 8 Lodi.

Ore 15,30 Via Crucis.

Ore 21 Celebrazione della Passione del Signore.

Confessioni dalle ore 8,30 alle 12,00 e dalle 15,00 alle 19,00.

Sabato 30 marzo

Ore 8 Lodi.

Ore 21,30 Veglia Pasquale e Messa di Risurrezione.

Confessioni dalle ore 8,30 alle 12,00 e dalle 15,00 alle 19,00.

Domenica 31 marzo

Pasqua di Risurrezione – orario festivo.

Lunedì 1 aprile

S. Messe ore 8,00 – 10,00 – 17,00 – 18,30.

Sostieni anche tu la nostra Parrocchia!

La Parrocchia vive delle offerte dei fedeli. Esse ci permettono di fare fronte alle spese di manutenzione, alle necessità dei poveri, alle attività catechistiche e pastorali. Puoi lasciare la tua offerta in chiesa o utilizzare uno dei canali elencati di seguito.

- **PayPal o carta di credito**
dal sito www.srita.it/donazioni
- **conto corrente postale n. 7112**
IT39 W076 0101 0000 0000 0007 112
Codice BIC/SWIFT BPPIITRRXXX
- **bonifico (Banca BPER)**
IT28 D053 8701 0090 0004 2185 490
Codice BIC/SWIFT BPMOIT22XXX

Nella causale specifica lo scopo: per sostenere la nostra rivista, per richiedere la celebrazione di Sante Messe, per le opere di carità del Santuario, per grazie ricevute e devozione, per la manutenzione del Santuario...

Nessuno è autorizzato a raccogliere denaro per la Parrocchia, passando nelle case.



Per le OFFERTE
Santuario Santa Rita Torino

Il Santuario, viaggio tra luce e storia

Proseguono le visite guidate

Con l'inizio del 2024, continua la proposta culturale delle visite guidate al nostro Santuario, per far conoscere ai residenti del quartiere e non solo la chiesa di Santa Rita, la sua storia e la ricchezza del suo apparato iconografico, oggi ancor più valorizzato dal nuovo impianto di illuminazione pensato appositamente.

Le visite vengono organizzate una volta al mese, il sabato pomeriggio, e sono svolte da alcune volontarie appassionate di arte e attivamente coinvolte nella vita parrocchiale; dal mese di ottobre, sono state organizzate tre visite, con un gruppo di circa 10 partecipanti ciascuna, e per i prossimi mesi si prevede di avere altrettanti numeri. Il percorso inizia dalla Cappella della Grazie, dove tutto ha avuto inizio, e si conclude nella cripta, dove è custodita la tomba di don Baloire; durante la visita vengono illustrate le decorazioni delle volte delle navate laterali ed è possibile ammirare le vetrate istoriate che raccontano la vita di Santa Rita, seguendo la via verso l'abside che non è solamente un avvicinamento fisico all'altare, ma vuole essere soprattutto un accostamento spirituale al mistero dell'Eucarestia, poiché ogni elemento decorativo ha un preciso messaggio teologico rivolto ai fedeli. Sperando di avervi incuriosito, vi invitiamo numerosi alle prossime date e ai prossimi appuntamenti!



Francesca Pastorino

Albania, “Babica - Una casa per tutti”

Il nostro progetto solidale per la Quaresima di Fraternità

“Operazione Uribe”, associazione nata nel 1982, collabora dal 1996 nella realtà missionaria delle Suore Francescane Alcantarine che operano a Babica. In questa realtà, l’associazione promuove iniziative mirate all’educazione delle nuove generazioni, convinti che nella vita e nel diritto alla

sprovvisi di ogni competenza scolastica ed educativa; sulle ragazze perché possano uscire dalle proprie case per diventare protagoniste delle proprie vite; sull’inclusione della disabilità nel percorso di vita dei ragazzi perché imparino ad integrare nella vita la diversità e la fragilità umana.

in quanto il comune eroga l’acqua un paio d’ore la mattina e la sera, ma l’acqua erogata non è potabile.

La paga minima si aggira intorno ai 400 euro mensili, e la pensione sociale intorno ai 90 euro mensili, tante famiglie vivono di un unico stipendio. Spesso i padri lavorano all’estero e appena possono portano via anche la famiglia. I villaggi e le città si stanno svuotando, c’è un’emergenza di spopolamento importante alla quale il governo non riesce a trovare una soluzione adeguata.

Tante famiglie inviano i propri figli maschi ancora minorenni in Italia in “collegio”; di fatto sono minori che entrano nel circuito dell’accoglienza delle comunità per minori non accompagnati, guadagnando un permesso di soggiorno, una possibilità di studiare e trovare un lavoro sotto la tutela dello stato italiano. A conclusione del percorso di accoglienza al compimento del 18esimo anno di età, i ragazzi spesso non hanno concluso il percorso scolastico e/o non hanno ancora un lavoro sicuro e spesso si ritrovano in mano un permesso di soggiorno in scadenza; vengono così esposti al rischio di abbandono del percorso scolastico, di entrare nell’illegalità, nella criminalità, in quella zona d’ombra in cui si cerca il guadagno facile per sopravvivere. Il destino delle ragazze invece è diverso, spesso le famiglie più disagiate e con difficoltà socio-economiche relegano le ragazze in casa, diventano

vittime dell’isolamento forzato, a parte la scuola dell’obbligo, per il resto sono chiuse in casa con nessuna possibilità di socializzazione o di crescita umana.

La disabilità in Albania è ancora un tabù, esistono ancora le scuole speciali per questi ragazzi che non possono frequentare la scuola pubblica insieme agli altri; se la famiglia non se ne occupa a Valona c’è un centro residenziale che ospita una trentina di ragazzi e ragazze dai 7 anni ai 35 anni con ogni tipo di diagnosi e disabilità. Non esistono centri diurni per disabili, centri di fisioterapia, neppure attività di integrazione, spesso sono chiusi in casa senza la possibilità di nessuna cura o recupero.

Scrivono i responsabili dell’associazione “La Provvidenza non ci ha mai deluso”. Nel tempo sono sempre stati trovati i fondi necessari per mantenere vivo il progetto.

Proponiamo questo progetto perché nell’estate i giovani di Santa Rita faranno un campo in Albania e visiteranno Babica.

Alla nostra comunità parrocchiale è richiesto un impegno grande, per raggiungere la cifra di 6000 €.

Puoi aiutarci con un’offerta nella cassetta dedicata al fondo del Santuario o con un bonifico bancario sul conto della Parrocchia S. Rita da Cascia, con la causale “Quaresima di Fraternità”: IBAN IT27V0538701012000042185490.

Laura e Anna Leporati



dignità umana ogni bambino ha il diritto di crescere libero nella propria terra per diventare protagonista della storia del proprio Paese.

L’educazione è il motore dell’agire di questo progetto, un processo lento che richiede costanza e tanto amore. Attraverso l’aiuto allo studio e alle molteplici attività come sport, giochi di società, laboratori manuali, teatrali, sull’ambiente, sulla legalità, sull’inclusione e l’accoglienza del diverso, corsi di cucina, computer e musica. Si incrementano le attività del Centro diurno Shen Françesko, si investe sui ragazzi perché non lascino l’Albania

CONTESTO DI INTERVENTO

Il villaggio di Babica e Madhe conta 2500 abitanti, quasi tutte le famiglie sono di tradizione musulmana, solo un paio sono ortodosse e altrettante cattoliche. Come servizi vi sono una scuola dell’obbligo, alcuni bar, un paio di negozietti che vendono di tutto, una piccola farmacia, un punto postale e un ambulatorio in cui vengono effettuate piccole medicazioni.

La missione è l’unico “Centro” gratuito, che offre spazi per giocare internamente ed esternamente. C’è anche un pozzo di acqua potabile che viene messo a disposizione del villaggio per chi ne ha bisogno,

La poesia del nostro amore

Alla scoperta del Cantico dei Cantici

Il *Cantico dei Cantici* è stato definito il più bel poema d’amore di tutti i tempi. Nei suoi versi l’amore umano e quello divino si incontrano e si fondono in una esperienza che coinvolge i sensi, i sentimenti e l’anima.

Nei quattro lunedì di aprile 2024 (8, 15, 22 e 29) il diacono Giorgio Agagliati propone alle coppie di ogni età (dai 18 ai ... 99 anni) una immersione in questo poema, che ha un posto d’onore tra i libri dell’Antico Testamento.

Il titolo del mini-ciclo è: “La poesia del nostro amore”. Appena innamorati, da tempo fidanzati, insieme per la vita: tutte

le coppie potranno trovare in questo testo la poesia dell’amore che stanno vivendo, in un percorso che va dalla luce del giorno alle tenebre della notte, dal linguaggio del corpo alla pienezza di vita che è il dono più bello dell’amore.

Quattro incontri per coppie dai 18 ai 99 anni

Gli incontri si tengono in Sala Baloire, via Vernazza 40 (Torino), con inizio alle ore 21 e durata di un’ora. Possono partecipare tutte le coppie, della parrocchia e non. Il testo del Cantico sarà fornito ai partecipanti. Info sul sito della parrocchia: www.srita.it/amorepoesia.

Giorgio Agagliati



Giovani a Santa Rita: un 2024 tutto da vivere!

Gruppi, campi estivi ed estate ragazzi, tante iniziative per tutte le fasce d'età

Le attività giovanili della nostra parrocchia continuano con successo. Il ritorno dalle vacanze natalizie ha fatto riprendere le proposte con entusiasmo: SabOrg, Diverdi e gruppi dopocresima tra i progetti più in vista.

I ragazzi delle medie nel tempo di Avvento hanno vissuto due giornate di Ritiro a Susa e a inizio marzo ne vivranno un altro a Torino, per prepararsi al meglio in questo tempo di Pasqua. I giovani delle superiori invece, dopo il campo invernale a Sestriere, sono già proiettati verso l'estate ma non mancherà per loro la "Settimana Comunitaria", 7 giorni insieme pur mantenendo i propri impe-

gni scolastici.

La festa di Carnevale a tema "circo" di inizio febbraio ha visto il coinvolgimento di tantissimi bambini e famiglie. Gli animatori hanno preparato i giochi che hanno reso la giornata molto bella. Non è mancata la tradizionale lotteria con tantissimi premi in palio, una grande merenda con bugie accompagnate da cioccolata calda, pop corn e zucchero filato. L'estate come si diceva è sempre più vicina e già da mesi ci stiamo preparando per renderla sempre più bella offrendo un servizio di qualità alle famiglie.

Possiamo anticipare qualche informazione: innanzitutto le settimane in oratorio saranno cinque: con inizio il 10 giugno e termine il 12 luglio.

Non mancheranno i campi in montagna. Per i bambini di 4° e 5° elementare il campo sarà dal 17 al 23 giugno a Claviere, mentre per i ragazzi di 1-2 media sarà sempre a Claviere dal 23 al 29 giugno.

I ragazzi di 3° media e Biennio superiori vivranno un'esperienza unica a Monterosso al

Mare (Cinque Terre) dal 14 al 20 luglio.

E non è finita qui perché l'estate Santa Rita proseguirà in Albania con i ragazzi del Triennio delle superiori dal 22 luglio al 1° agosto. Il tema dell'esperienza sarà l'INCONTRO at-

sabato 8 giugno: al pomeriggio sono invitati tutti i bambini iscritti all'estate ragazzi per conoscere gli animatori, vedere le squadre, ballare il nuovo inno e ritirare la maglietta. La sera proseguirà con la festa aperta a tutte le famiglie con un mo-



traverso l'aggregazione, il servizio e la fede. I nostri ragazzi sperimenteranno il servizio in un contesto diverso dal loro ma insieme a ragazzi come loro, con gli stessi sogni e lo stesso spirito di animazione. Non mancheranno un po' di mare e visite alla capitale.

La Festa di Inizio Estate sarà

mento conviviale di cena.

Domenica 9 invece ci sarà il mandato agli animatori alla messa delle 10.30.

A breve arriveranno tutte le info relative alle iscrizioni. Visitate il sito srita.it/estate e i social per non perdervi le news.

Sajmir Dakavelli

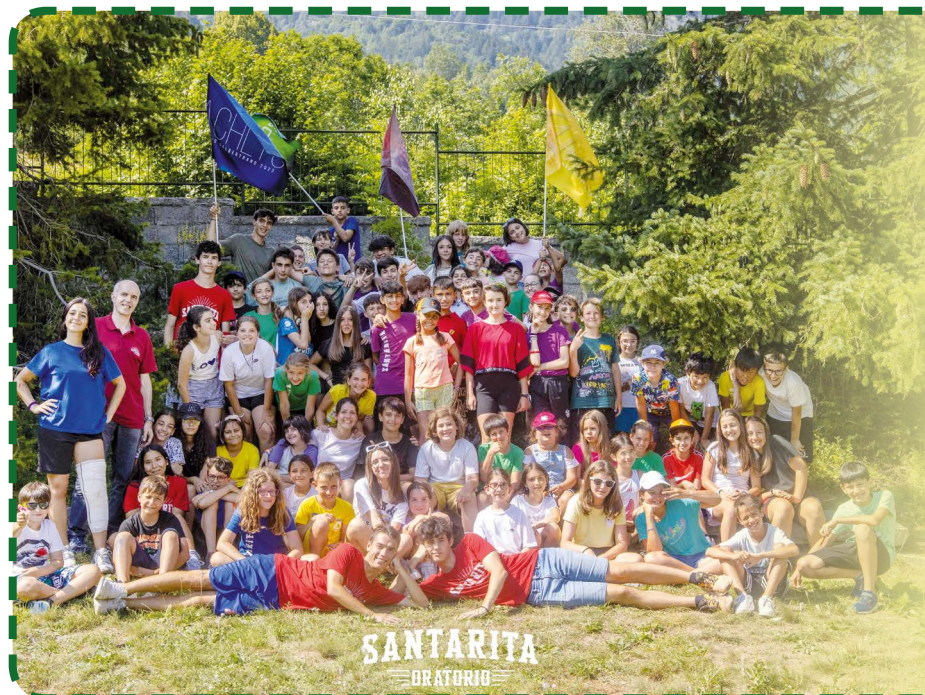
5X1000

BASTA
LA TUA FIRMA



CIRCOLO
ORATORIO
SANTA RITA

C.F.
97542860016



L'estate si avvicina e tante iniziative stanno bollendo in pentola. Sui nostri social potrete trovare alcuni appuntamenti che coinvolgeranno bambini e giovani da giugno ad agosto.

Per l'estate ragazzi, l'apertura delle iscrizioni è prevista dopo Pasqua.

Sulla rotta per Ihangá

La raccolta fondi “Sulla rotta per Ihangá”, proposta e sostenuta dal Coro Giovani Santa Rita, ha compiuto 20 anni. Anche quest’edizione ha riscosso un grande successo con quasi 10.000 panettoni distribuiti, le cui offerte raccolte andranno a sostenere 5 progetti missionari. Nello specifico: in **Tanzania** si potrà acquistare un trattore dotato di pala e sollevatore, che permetterà di proseguire il progetto agricolo locale. In **Burkina Faso** permetterà l’acquisto di materassi anti-decubito per l’Ospedale di Nanoro. In **Kenya** si assicurerà la copertura dei costi delle uscite del “mobile clinic”, il mezzo attrezzato per raggiungere i villaggi. In **Brasile**, permetterà di dare continuità ai progetti di educazione e formazione dei bambini e delle loro giovanissime mamme. A **Torino**, attraverso il progetto “**Tucum - Fondo Sospeso Santa Rita**”, in collaborazione con i gruppi di volontariato Vincenziano, permetterà di sostenere le famiglie in difficoltà del quartiere. Un grande grazie a tutti i sostenitori della raccolta, che permettono di “Fare bene il bene” e di aiutare chi è più nel bisogno.

Lucia Paolino

Di bellezza si vive Le novità della scuola dell’infanzia

Fare in modo che, ogni giorno, i bambini conoscano, vivano assaporino la bellezza. Una necessità, una ricchezza, una scelta coraggiosa. È questo il filo rosso che lega ogni scelta didattica, pedagogica e non solo... La bellezza negli spazi in cui il bambino vive tanto tempo della giornata, della settimana. Spazi risistemati, ritinteggiati, ristrutturati; curati nei minimi particolari

valori alla base di ogni rapporto umano. La bellezza di stare con gli altri nella ricchezza della diversità.

La bellezza nel lavoro quotidiano, nello scoprire ciò che ci circonda. Il piano educativo di quest’anno porta i bambini ad incontrare i mestieri; è quasi un venir incontro a quella naturale frase di ogni bimbo “io da grande farò...” Il bambino è affascinato dal mondo adulto ed è nei suoi giochi spontanei che riveste i panni dei “grandi” identificandosi nei mestieri da loro svolti perché, di solito, sono riscontrabili nella realtà e sono più facilmente comprensibili.

La bellezza donata dal Creatore e presentata da Gesù, compagno di viaggio di ogni giornata scolastica.



dall’impegno dei docenti e non docenti. Spazi che saranno arricchiti dagli elaborati dei bambini, prodotti al Castello di Rivoli, Museo di Arte Contemporanea, e nel laboratorio di tessitura. Diventeranno “Spazi d’arte”!

La bellezza nelle relazioni quotidiane con i pari e con gli adulti; un clima educativo in cui si respira il desiderio di stare insieme, di collaborare, di crescere acquisendo i

Tutto idilliaco? No certamente. Anche la scuola dell’infanzia Santa Rita conosce le sue difficoltà e le sue fatiche. “Se Santa Rita lo vorrà” si continuerà la missione educativa della scuola parrocchiale anche con l’apertura della Sezione Primavera per i bimbi tra i 2 - 3 anni. Le pratiche con il Comune di Torino sono avviate; il sogno sembra realizzarsi.

Anna Leporati



Cosa cambia? Il GVV nel 2024

Come ama dire il nostro parroco, noi GVV di Santa Rita siamo un po’ il CUP della Parrocchia. Tramite il centralino telefonico (347 5285940), la mail (gvvsantarita1948@gmail.com) e il Centro di Ascolto, raccogliamo le richieste di aiuto più disparate.

Cosa abbiamo rilevato di recente?

Sicuramente l’invecchiamento della popolazione, la denatalità, sia tra le famiglie italiane che tra quelle straniere. Le famiglie con minori sono più povere, anche a causa della precarietà del lavoro e dei problemi abitativi.

Proprio su queste due voci vogliamo porre un accento.

Quante volte ci capita di sentire persone che cercano un aiuto per le faccende di casa, o qualcuno che sostenga i propri anziani, ma che non sono disponibili a regolarizzare la situazione lavorativa, anche se ci hanno riferito di casi in cui la lavoratrice ha rifiutato un contratto per non rinunciare a sussidi di Enti pubblici! Da parte nostra sollecitiamo sempre le parti a regolarizzare le situazioni, indirizzandole anche ai CAF.

Ulteriori problemi rileviamo sul fronte abitativo. Ultimamente diversi proprietari (soprattutto proprietari di più immobili) hanno dato disdetta agli affittuari al termine del contratto di locazione, nonostante gli inquilini abbiano sempre correttamente versato il dovuto. È certamente un loro diritto... ma qual è il vero motivo? E le famiglie? Il mercato è diventato una giungla: richiede garanzie praticamente impossibili (2 contratti di lavoro a tempo indeterminato, oppure garanti proprietari di immobili). Molti tentano con l’edilizia pubblica (ormai satura), il passa parola, o si rassegnano a cambiare quartiere se non città....

Perciò ci domandiamo: dove ci collochiamo noi cristiani in questo panorama?

Come ci ricorda costantemente Papa Francesco, sono le nostre scelte, anche quelle economiche, che testimoniano chi siamo!

Agnese Ranzani

Nella Casa della Comunità la salute sarà di "casa"

Continua il nostro dialogo con la Dirigente Dr.ssa Erika Pompili

[continua da pag.1]

In sintesi, la Casa della Comunità rappresenta il nuovo modello organizzativo dell'assistenza di prossimità da garantire alla popolazione; all'interno di essa i professionisti della salute lavoreranno in modo integrato e multidisciplinare per progettare ed erogare interventi sanitari e di integrazione sociale». **Cosa troveremo in una Casa della Comunità?**

«Ogni struttura includerà servizi essenziali come le cure primarie, con la presenza fisica o in collegamento funzionale di Medici di Medicina Generale, Pediatri di Libera Scelta e Continuità Assistenziale ex Guardia Medica. Inoltre ci sarà un Punto Unico di Accesso, che accoglierà i cittadini, ascoltandone e interpretandone i bisogni, per rispondere alle loro esigenze di salute a tutto tondo, in modo integrato con i servizi sociali. Saranno sempre presenti i servizi di assisten-

za domiciliare, potenziati dai fondi nazionali specificatamente previsti, così come i servizi di specialistica ambulatoriale per le patologie ad elevata prevalenza, come il diabete o le malattie cardiovascolari, gli ambulatori infermieristici, i servizi diagnostici di base, come l'elettrocardiogramma o l'ecografia, e il Punto Prelievi. La collaborazione con i servizi sociali e la partecipazione attiva della comunità saranno promosse e valorizzate. Le Case della Comunità potranno, inoltre, offrire servizi aggiuntivi come le

Territoriale (COT) dedicata all'Assistenza Farmaceutica e Protesica. Questa struttura, che non prevede l'accesso diretto del pubblico, coordinerà da remoto la presa in carico dei bisogni dei cittadini, facilitando il raccordo tra i servizi territoriali e quelli ospedalieri e i professionisti di vari contesti assistenziali. Il modello organizzativo peculiare dell'ASL Città di Torino, che prevede strutture erogati-



In ordine alla trasformazione della Casa della Salute in Casa della Comunità e ad attività in ambito socio sanitario partecipate anche dalla Circostrizione 2 (Santa Rita, Mirafiori Nord e Sud) diamo spazio a una dichiarazione di Giuseppe Genco, Coordinatore della IV Commissione Sanità-Servizi Sociali-Integrazione: «La Circostrizione esprime viva soddisfazione per l'avvio dei lavori di trasformazione della Casa della Salute di Via Gorizia 114 in Casa della comunità. Si auspica che il rispetto dei tempi degli interventi consenta ai cittadini del territorio circoscrizionale di utilizzare a pieno regime tutti i servizi che la struttura sarà in grado di offrire. Mi preme altresì informare che l'attuazione del Protocollo d'intesa tra l'Azienda Sanitaria Locale e la Circostrizione 2 relativo alla PROAzione salute ha comportato l'introduzione di un focus specifico sulla tematica della Dipendenza. A metà febbraio di concerto con le parti interessate è stato costituito un Tavolo Intersettoriale per la definizione di temi prioritari su cui far convergere gli sforzi dei vari settori coinvolti in un'ottica di piena integrazione. Entro fine anno sarà predisposta una relazione che illustri temi individuati e strategie utilizzate».

vaccinazioni o i centri di salute mentale (già presenti all'interno della struttura) ma anche l'attività consultoriale, gli screening o la Medicina dello Sport (presenti in altre Case della Comunità del Distretto), contribuendo a coprire un ampio spettro di esigenze della popolazione. In breve, la Casa della Comunità rappresenterà il nuovo polo di riferimento per la medicina territoriale, un luogo in cui i cittadini, i servizi sociali e la comunità stessa si incontrano per promuovere la salute e il benessere di tutti. La vicinanza e l'integrazione dei servizi sanitari renderanno più agevole l'accesso alle cure e miglioreranno la qualità della vita di ognuno di noi.

Sorgerà inoltre nella Circostrizione 2 un **Ospedale di Comunità** presso l'attuale Casa della Salute di Via Farinelli 25, svolgendo una funzione cruciale nel garantire una presa in carico più adeguata tra il domicilio e il ricovero ospedaliero (e viceversa). La struttura avrà 20 posti letto, personale medico, sociosanitario e amministrativo ma soprattutto una significativa presenza di personale infermieristico. Nel medesimo presidio di Via Farinelli 25 nascerà anche la nuova **Centrale Operativa**

ve a valenza trasversale su tutta la Città (come le Cure Domiciliari o la Protesica), avrà coerentemente delle COT altrettanto tematiche e al servizio di tutto il territorio cittadino. Con fondi regionali, extra PNRR, anche il presidio Villetta diverrà una Casa della Comunità: ciò consentirà alla Circostrizione di avere 2 Strutture di prossimità ristrutturate e all'avanguardia, che copriranno le necessità dell'intero territorio».

Quali saranno gli interventi per la realizzazione della Casa della Comunità nell'attuale Casa della Salute di Via Gorizia?

In concreto saranno ampliati e migliorati gli spazi dedicati agli ambulatori sia della polispecialistica, sia delle cure primarie. La prima area di lavoro è stata consegnata a fine di gennaio e occupa l'intera ala Filadelfia del piano terra, dedicata negli scorsi anni alle vaccinazioni COVID-19. Seguiranno interventi di ristrutturazione anche in altre zone del piano terra e del sottopiano ma a rotazione, **garantendo l'operatività di tutti i servizi esistenti».**

Passeggiando con Darwin Pastorin

“I miei ricordi tra storia e sport per le strade del nostro quartiere”

Sono nato in Brasile, orgoglioso figlio, nipote e pronipote di emigranti veneti. Nel 1961 i miei genitori decisero di tornare in Italia, non più nella loro Verona, ma a Torino: all'epoca di quella illusione chiamata “Boom Economico”. La prima casa in via Madama Cristina, nel '66 eccoci a Santa Rita, in via San Marino. In quel tempo, della prima giovinezza, dei sogni ancora tutti possibili, delle avventure salgariane, del mio desiderio di diventare, un giorno, un giornalista sportivo, proprio come Vladimir Caminiti, il poeta del calcio, che leggevo sulle pagine di Tuttosport: lui, che insegnò a noi cronisti di cominciare il racconto della partita “dal verde del prato e dell'azzurro del cielo”. Il pallone, come a São Paulo, dominava i miei pensieri e la mia passione. Da bambino tifavo per il Palmei-



ras, che un tempo si chiamava Palestra Italia, ed era la società dei nostri lavoratori, nata per tentare, anche in quel modo, di vincere la nostalgia. Giocava centravanti, nel 1958, un campione che chiamavano “Mazzola”, perché assomigliava in modo straordinario a capitano Valentino, uno degli eroi del Grande Torino: José Altafini, tra i miei amici, “sempre più rari, sempre più cari”, per dirla con il mio maestro di

letteratura Giovanni Arpino, tra i più importati scrittori del Novecento.

Già, per chi tifare da ragazzino? Juve o Torino. Non ricordo come avvenne, ma di sicuro, montalianamente, “il nome agì”. Forse fu quel richiamo alla gioventù, forse furono quelle maglie bianconere, insomma: comincio così la mia passione per la Vecchia Signora. E, con il mio amico Giancarlo, che se n'è andato nel 2020, lasciandomi una valigia enorme di ricordi lucenti, andavamo, la domenica, dopo la messa, allo Stadio Comunale, in curva Filadelfia, con le nostre bandiere. E al campo Combi, dirimpetto agli spogliatoi, dove i nostri beniamini, siamo nella stagione 1966-67, si allenavano. Usciti dal Combi per andare al Comunale, i calciatori si fermavano a scambiare due chiacchiere con noi sostenitori, non c'erano i social, chiedevamo l'autografo e, molto più raramente, una foto. A memoria: Anzolin, Gori, Leoncini, Bercellino I,

Castano, Salvatore, Favalli, Del Sol, De Paoli, Cinesinho (ex del Palmeiras), Menichelli. Allenatore Heriberto Herrera, soprannominato “sergente di ferro”. Lo scudetto, il tredicesimo, arrivò all'ultima giornata: Inter capolista sconfitta a Mantova 1-0, successo bianconero in casa sulla Lazio per 2-1, sorpasso e vittoria! Con Giancarlo entrammo in campo e riuscimmo ad abbracciare il portiere Anzolin. Vicino a casa nostra abitava Castano, in piazza Montanari. C'era il suo nome sul citofono. Andammo a trovarlo, lui e sua mamma ci accolsero nel salotto buono, chinotto e i nostri diari firmati dal difensore. Quel 1967 portò, in autunno, una tragedia: la morte, in un incidente stradale, di Gigi Meroni, la farfalla granata, un'ala destra funambolica, un artista. Lo adoravo, anche se giocava con i “cugini” del Toro. E questa è una storia che vi racconterò su queste pagine.

Darwin Pastorin

ANAGRAFE PARROCCHIALE

Aggiornata
al 12/02/2024

Sono diventati figli di Dio con il Battesimo

38. MICELI Damiano 39. GARGANO Alice 40. PALMIOTTO Mattia 41. PIANO Edoardo Renato 42. GIRGENTI Gabriel 1. FLORIO Antonio Alessandro 2. DRAGONETTI Giorgio

Riposano in pace in attesa della Risurrezione

228. MELCHIORI Isabella in Varotto 229. GUADAGNO Ida ved. Pirozzi 230. MANASSERO Laura 231. BRUNO Santa in Adrignolo 232. CUGLIARI Stefano 233. DELZETTI Giuseppe 234. ZAMBON Giovanna in Favarato 235. DI LAPPI Eloisa ved. Laudato 236. PENNACCHIO Teodora ved. Allampanese 237. COMINETTI Rosa Angela ved. Alberti 238. FAVARATO Antonio 239. CARBONE Antonio 240. VONA Carmela ved. Brescia 241. INTRA Bambina ved. Gatti 242. BRUNO Lorenzo 243. CASNATI Gianfranco 244. MULTARI Caterina ved. Romeo 245. MAURO Angelina 246. MORELLI Giuseppa ved. Portaluri 247. COMINO Simeone 248. CAVARRETTA Pietro 249. SIGNORELLO Maria ved. Mercurio 250. DE FELICE Carlo 251. GUERRAZ Enrica in Sinatra 252. ROBOTTI Antonietta Maria ved. Gemma 253. ARGENTIERI Elisabetta ved. Chetta 254. SANTO Carla Caterina 255. BRUNO Francesca ved. Addamo 256. CASTINO

Giuseppe 257. RAVELLI Luisa ved. Ivola 258. ZANON Pierina ved. Peticaroli 259. PENNISI Francesco Mario 260. BASSANI Paolo 261. SONZOGNI Angela ved. Tasso 262. BUTERA Pietro 263. CITTADIN Flora ved. Rella 264. ORLANDINI Odetta ved. Sarcina 265. SALVATORE Giovanni 1. FRANZOLINI Carlo 2. SALVO Enza ved. Tasso 3. MAGLIANO Antonia ved. Grimaldi 4. BRIGNONE Ezio 5. MEZZACAPPA Antonio 6. OLIVA Maria Ripalta ved. Nettis 7. ONNIS Gesuino 8. MISTRETTA Giuseppe 9. D'AMICO Olivia 10. QUATTROCCHI Angela ved. Zanaga 11. ODDONE Maria Luigia ved. Macchia 12. SAVIGNANO Consolata ved. Faiella 13. GENDUSA Rosa in Palisi 14. SERRAO Filomena ved. Cuda 15. GABOARDI Luisa in Di Berardino 16. COCO Matteo 17. AVERSA Maria Antonietta in Valente 18. LEPORALE Giacomina 19. BARUTELLO Maddalena ved. Grosselle 20. CUPOLI Olga Maria 21. DOVERE Giuseppa ved. Bennardello 22. PELLEGRINO Carmela in Musti 23. CIRILLO Rosaria 24. GEROMIN Liuba Amalia ved. Vespa 25. CARLUCCIO Antonio Maria 26. PIASCO Marina 27. TRIACCA Pietro Virginio 28. CAPRARA Anna Luigia in Vancini 29. GRECO Michele 30. RISSONE Bruna 31. TORIOLI Rosanna ved. Ricci 32. CIAMPI Ida in De Luca

Sportello lavoro

Al via il servizio di accompagnamento

A breve, presso la parrocchia S.Rita, verrà aperto uno sportello per l'ACCOMPAGNAMENTO al lavoro.

Che cos'è?

È uno sportello dedicato dove alcuni volontari potranno ascoltare, dare indicazioni e orientare tutte le persone che sono in cerca di occupazione per meglio muoversi nel complesso mondo della ricerca del lavoro.

Lo sportello lavoro nasce da un percorso di formazione promosso dalla Diocesi di Torino e che alcuni volontari della parrocchia hanno seguito nei mesi scorsi per poter offrire questo servizio di accompagnamento.

Sul sito parrocchiale www.srita.it si potranno trovare a breve le informazioni e i dettagli relativi all'attività dello sportello.

Anna Natta



Azione Cattolica e Già Giovani

Due mesi di attività, coinvolgimento ottimo!



Qualcuno può pensare che questo titolo sia dettato dall'eccessivo ottimismo, non è così!

Possiamo affermare che tutte le iniziative proposte vedono una buona partecipazione e il gruppo "Già giovani" si arricchisce di nuove partecipanti, grazie al passaparola di chi si trova bene e in compagnia.

Per essere precisa ed esauriente cito le attività in ordine di data.

Il 29 dicembre l'Azione Cattolica ha promosso un pomeriggio in memoria

del partigiano cattolico Giorgio Catti, dedicato al tema della pace. All'incontro erano presenti membri dell'AC, del Volontariato Vincenziano, delle Acli, il Presidente della Circoscrizione 2, rappresentanti della Pastorale Sociale e del Lavoro, dell'Anpi di zona, del Centro Studi Giorgio Catti e diverse signore del gruppo "Già giovani".

Per il gruppo "Già giovani":

Il 25 gennaio abbiamo dato l'avvio ai "laboratori": chi sferruzza, chi

lavora all'uncinetto, chi dipinge, chi già lavora per la festa di S. Rita: un pomeriggio veramente vivace!

L'1 febbraio il signor Luciano Tosco ha intrattenuito le signore con una bella chiacchierata sul valore dei nonni, che noi abbiamo definito "Patrimonio dell'umanità".

L'8 febbraio festa di carnevale con musica, giochi a stand e merenda.

Il 15 febbraio incontro con la Polizia Postale dal titolo "Più sicuri insieme".

Infine, per **il 19 aprile** abbiamo in programma il pellegrinaggio al Santuario di Vicoforte e la visita al Museo della ceramica a Mondovì Piazza.

Una precisazione: le attività sono promosse dal gruppo, ma la partecipazione è aperta a tutti.

Laura Leporati

Cantate al Signore, cantate inni con arte!

Alla scoperta dei Piccoli Cantori e della Corale S. Rita

Tra le molte attività che si svolgono presso il santuario di Santa Rita vi sono anche quelle dei Piccoli Cantori di Santa Rita e la Corale Santa Rita. Due realtà diverse perché coinvolgono età diverse, ma allo stesso tempo uguali perché entrambe incentrate sull'uso della voce, il canto! Nella nostra chiesa dedicata a Santa Rita da molti anni il canto è diventato strumento che accompagna le innumerevoli celebrazioni eucaristiche e concertistiche. L'attività



dei Piccoli Cantori di Santa Rita è totalmente gratuita. Si svolge dal martedì al venerdì in orario post catechismo dalle 18.15 alle 19.15 in piccoli gruppi per lavorare meglio e poi alla domenica mattina alle ore 10.30 tutti insieme per la Santa Messa. La scelta di formare quattro gruppetti si è resa necessaria per andare incontro ai molteplici impegni dei piccoli ed è stata molto apprezzata dalle famiglie. Diversa è la storia della Corale Santa Rita, composta da adulti, con voci educate, con esperienza accumulata, che da anni arricchisce

le celebrazioni del sabato sera e interviene nelle occasioni solenni. Anche questa attività di volontariato è molto apprezzata per il livello artistico raggiunto e per i successi ottenuti anche a livello concertistico, essendosi esibita in varie chiese del Piemonte. Coinvolge un bel numero di persone animate dalla passione per il canto. Il repertorio della corale spazia dalla musica antica ai giorni nostri, dal canto a cappella a quello con organo e orchestra,

di autori italiani o stranieri, con grande attenzione verso le celebrazioni eucaristiche, nelle quali il canto diventa un grande sostegno per tutta l'assemblea dei fedeli. La Corale Santa Rita prova regolarmente il mercoledì sera, dalle 21 alle 23, nella cappella del Santuario. Il cantare insieme è una delle pochissime attività umane in cui non vi è competizione tra le persone, in cui non c'è differenza tra il ricco e il povero. Siamo orgogliosi di promuoverlo e ospitarlo nella nostra chiesa.

Omar Caputi

Parrocchia Santa Rita da Cascia

Via Giuseppe Vernazza, 38 - 10136 Torino
Tel. 011.3290169

E-mail segreteria: segreteria@srita.it

E-mail ufficio parrocchiale: ufficioparrocchiale@srita.it

E-mail parroco: parroco@srita.it

Sito internet: www.srita.it

CELEBRAZIONI LITURGICHE

Apertura del Santuario nei giorni:

feriali ore 7,00 / 12,00 - 15,00 / 19,30

festivi ore 7,00 / 13,00 - 15,00 / 22,30

Sante Messe nei giorni:

feriali ore 7,15 - 8,00 - 10,00 - 17,00 - 18,30

prefestivi ore 7,15 - 8,00 - 10,00 - 18,30

(solo quest'ultima ha valore festivo)

festivi ore 7,30 - 9,00 - 10,30 - 12,00 - 16,00 - 18,00 - 19,30 - 21,00

Confessioni nei giorni:

feriali ore 9,30 / 11,30 - 16,00 / 18,00

festivi ore 9,30 / 12,30 - 16,00 / 20,00

Pregiera del Rosario nei giorni:

feriali ore 16,30

prefestivi e festivi ore 17,00

Adorazione eucaristica:

venerdì ore 19,00 / 21,00

RECEPTION - SEGRETERIA - SHOP

(ingresso da Via Vernazza 38)

Per informazioni, oggetti religiosi e iscrizioni:

da lunedì a venerdì ore 8,00 / 12,00 - 15,00 / 18,30

sabato ore 8,00 / 12,00

SACRESTIA DEL SANTUARIO

Per segnare intenzioni o intercessioni

per le Sante Messe e anniversari di Matrimonio

UFFICIO PARROCCHIALE

(ingresso da Via Tripoli 61)

Lunedì-mercoledì-venerdì:

dalle ore 17,00 alle 19,00.

Per documenti e informazioni scrivere a:

ufficioparrocchiale@srita.it.

CENTRO D'ASCOLTO VINCENZIANO

Casa della carità di Santa Rita (Via Vernazza 37A)

lunedì e mercoledì ore 16,00 / 17,30

venerdì ore 9,30 / 11,00

Tel. 347 5285940 - s.rita@gvvpiedmonte.org

Verifica gli aggiornamenti sul sito www.srita.it



Santa Rita Comunità. Notiziario della Parrocchia Santa Rita da Cascia in Torino, supplemento del periodico "Gli esempi e le grazie di Santa Rita".

Autorizzazione del Tribunale di Torino n. 12667/2018.

Sede redazione: Via Vernazza 38 - Torino.

Direttore responsabile: Maurizio Versaci.

Redazione: mons. Mauro Rivella, Giorgio Agagliati, Dino Cassibba, Anna e Laura Leporati.

Foto: Omar Caputi, Sajmir Dakavelli, Luigi Esposito, Maurizio Forneris, Clotilde e Lucia Paolino, Osvaldo Pirchio, Antonio Raimondo, Luca Ucci e archivio parrocchiale.

Impaginazione e grafica: Maurizio Forneris.

Stampa: S.G.I. Società Generale dell'immagine Srl, Via Pomaro 3 Torino.

Il giornale è distribuito gratuitamente a tutti i parrocchiani. Sono gradite le offerte di sostegno.